

Vol. CCI

ANNO CXXI

**Fasc. 674**  
2° trimestre 2024

# GIORNALE STORICO

DELLA

## LETTERATURA ITALIANA

DIRETTO DA

L. BATTAGLIA RICCI - S. CARRAI - J.-L. FOURNEL  
E. MATTIODA - A. SOLDANI



2024

LOESCHER EDITORE

TORINO



0017 0496

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

ZYGMUNT G. BARAŃSKI (*Notre-Dame University*), ANDREA CICCARELLI (*Indiana University*),  
EMANUELE CUTINELLI-RÈNDINA (*Université de Strasbourg*),  
BERNHARD HUSS (*Freie Universität Berlin*),  
MARTIN McLAUGHLIN (*University of Oxford*), ALFRED NOE (*Universität Wien*),  
FRANCISCO RICO (*Universidad autónoma de Barcelona*),  
MARIA ANTONIETTA TERZOLI (*Universität Basel*).

DIRETTORI EMERITI

FRANCESCO BRUNI, MARIO CHIESA

REDAZIONE

ROBERTO GALBIATI, GIOVANNA RIZZARELLI, CHIARA TAVELLA

Il «Giornale storico della letteratura italiana», fondato nel 1883 da Arturo Graf, Francesco Novati e Rodolfo Renier, e da allora pubblicato a Torino dalla Loescher, è punto di riferimento per gli studi di Italianistica.

È presente nelle più importanti biblioteche internazionali ed è sempre valutato al livello più alto nelle classifiche delle riviste umanistiche. Si avvale della consulenza di lettori anonimi (*peer review*) per la valutazione dei contributi proposti per la pubblicazione.

Contributi proposti per la pubblicazione e libri da recensire debbono essere inviati a:  
«Giornale storico della letteratura italiana»  
Loescher Editore, via Vittorio Amedeo II, 18 - 10121 Torino  
e-mail: [gsl@loescher.it](mailto:gsl@loescher.it)

Coloro che desiderano sottoporre un contributo dovranno fare riferimento alle norme per la compilazione che sono scaricabili, in formato PDF, dal sito internet <https://giornalestorico.loescher.it>

Nel medesimo sito sono consultabili i sommari dei fascicoli delle ultime annate, gli abstract degli articoli pubblicati, le informazioni su abbonamenti, ristampe anastatiche, fascicoli arretrati e prezzi

Le annate del «Giornale storico della letteratura italiana» dal 1883 al 1995 sono inoltre consultabili on-line, previo abbonamento, nella banca dati Periodicals Archive Online

Modalità di pagamento 2024 (4 fascicoli annuali)

€ 112 (Italia) - € 151 (estero)

Prezzo del singolo fascicolo: € 38

Ufficio abbonamenti:  
Tel. 0765/452240  
[abbonamenti@save-online.it](mailto:abbonamenti@save-online.it)

Registrato al N. 571 del Registro Periodici del Tribunale di Torino  
a sensi del Decreto-legge 8-2-48, N. 47. — Direttore responsabile: Enrico Mattioda.  
Fotocomposizione: Grafica & impaginazione (Torino) - Stampa: Tipografia Gravinese (Torino)

## SOMMARIO

MARIA SOFIA LANNUTTI, « <i>Orpheus alter</i> ». <i>La riformulazione del mito di Orfeo nel 'Canzoniere' di Petrarca</i> . . . . .	Pag.	161
PAOLO MARINI, « <i>Per chiederti consiglio e aiuto</i> ». <i>Due lettere inedite di Amelia Rosselli a Marco Forti, tra fortuna critica, questioni editoriali e carte smarrite</i> . .	»	202

**NOTE E DISCUSSIONI**

FRANCESCO BAUSI, <i>Il commento di Alessandro Perosa alla prima centuria dei 'Miscellanea' di Angelo Poliziano</i> . . . . .	»	233
JEAN-LOUIS FOURNEL, <i>Le scritture di una vita politica. Discussione su una nuova edizione dei 'Ricordi' di Guicciardini</i> . . . . .	»	247
GIANLUCA GENOVESE, <i>Intendere e comprendere. La biografia crociana di Emanuele Cutinelli-Rèndina</i> . . . . .	»	253

**COMUNICAZIONI E APPUNTI**

PAOLO ELEUTERI, <i>Verso il catalogo dei manoscritti italiani Hamilton della Staatsbibliothek e del Kupferstichkabinett di Berlino</i> . . . . .	»	261
ROBERTO GIGLIUCCI, <i>Noterelle su Fantoni e Montale</i> . . . . .	»	277

**RASSEGNA BIBLIOGRAFICA**

LUCIA BATTAGLIA RICCI, <i>Editare/leggere/commentare il 'Decameron' (2013-2023). Riflessioni in margine a studi vecchi e nuovi</i> . . . . .	»	279
--	---	-----

**BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO**

LINDA PAGNOTTA, *La memorialistica autobiografica italiana dei secoli XVIII e XIX. Repertorio delle fonti a stampa* (Enrico Mattioda), p. 305 – GIOSUE CARDUCCI – ADRIANO CECIONI; GIOSUE CARDUCCI – GIORGIO E GIULIA CECIONI, *Carteggi (dicembre 1867-marzo 1903)*, a cura di ALBERTO BRAMBILLA, con un saggio di LUCIANO BERNARDINI (Rossana Melis), p. 307.

<b>ANNUNZI</b> , a cura di, MARIA LUISA DOGLIO, LUISSELLA GIACHINO, ENRICO MATTIODA, RAFFAELLO PALUMBO MOSCA. . . . .	»	313
Si parla di: F. TURINI BUFALINI. – A. FABRIS. – G. A. LIBERTI. – G. A. CAMERINO. – A. MOTTA – J. FARRELL. – C. ALLASIA – G. BORGHELLO. – L. SERIANNI – L. RODLER.		

<b>RIASSUNTI - ABSTRACTS</b> . . . . .	»	319
--	---	-----

linguaggio tragico; *Su Alfieri e il Petrarca lirico. Limiti di un modello; Sull'io di Vittorio Alfieri. Postilla critica; Componenti gotiche nella transizione al Romanticismo italiano; Alle origini dell'«insueto gaudio» di Saffo. Leopardi e la traduzione italiana del Werther; «Chi mi ridona il piangere dopo cotanto oblio?»*. Il Risorgimento di Leopardi e le risorse del cuore; Leopardi e il mito della «nobil natura» nella Ginestra; *Astonishment. Scrivere di stupore e meraviglia ma senza dimenticare Leopardi*. Molti di questi testi dialogano con altri maestri della critica, come ad esempio il saggio sull'io di Alfieri, che discute le letture condotte da Marziano Guglielminetti. Un atteggiamento che si ripropone nei testi inseriti in appendice: *Settecento in terra d'Otranto* che ripercorre figure dell'Illuminismo meridionale a partire dalle analisi di Gino Rizzo, o *Leopardi antiromantico?* che discute una categoria applicata al recanatese da Pier Vincenzo Mengaldo sulla scorta di una definizione già applicata da Sebastiano Timpanaro. Questo prezioso volume è chiuso dalla bibliografia degli scritti di Giuseppe Antonio Camerino e dall'indice dei nomi. (E. M.)

ATTILIO MOTTA, *Storia di un motto d'amore e d'amicizia. «Usque dum vivam et ultra»*. Venezia, Marsilio, 2022, pp. 158.

Una ricerca affascinante quella in cui posso pensare sia rimasto invischiato Attilio Motta. Un motto latino che non risale ai classici ma che ha il suo centro d'irradiazione nel *Daniele Cortis* di Antonio Fogazzaro e arriva fino a *Una questione privata* di Beppe Fenoglio. Ma Motta segue le tracce lasciate nel romanzo di Fogazzaro e giunge fino a Villa Velo a Velo d'Astico dove *Daniele Cortis* è ambientato e trova le vestigia della colonna dove erano le mani intrecciate e il motto latino a giurare amicizia o amore al di là della vita. E ancora scopre che quella stessa colonna era ispirata a un'altra ospitata nella favolosa Villa Querini ad Altichiero, un vero e proprio mito della *retraite* settecentesca alla ricerca del

*bonheur*, come ci viene descritto dalle pagine di Giustiniana Wynne. E di lì la ricerca continua in una discesa vertiginosa a trovare gli antecedenti nell'iconografia, dall'emblematica cinquecentesca all'iconologia secentesca fino ad approdare a Piranesi. E poi ancora tempi e altari dell'amicizia nei giardini settecenteschi, per poi tornare a Fogazzaro e alla fortuna di quella citazione in testi inaspettati: da *Pellegrino a Roma* di Ernesto Buonaiuti fino a uno dei testi teatrali più fortunati del Novecento come la *Vita di Galileo* di Bertolt Brecht. E di qui tornare al rapporto Fogazzaro-Fenoglio e inoculare il dubbio che lo scrittore albesse sia arrivato a quel motto attraverso la sceneggiatura del film che Mario Soldati trasse nel 1947 dal *Daniele Cortis*: un film quasi introvabile in cui recitarono Vittorio Gassmann e Sarah Churchill, la figlia del grande statista inglese. Alla fine ne risulta un percorso che fa rivivere la storia di quel motto moderno dal cuore antico. (E. M.)

JOSEPH FARRELL, *Leonardo Sciascia. The Man and the Writer*, Firenze, Olschki, 2022, pp. XX+300.

Punto d'approdo di una "lunga fedeltà" dell'autore con Leonardo Sciascia, il volume analizza con coerenza e chiarezza di visione tutte le opere dello scrittore di Racalmuto, dalle *Favole della dittatura* e *Le parrocchie di Regalpetra*, passando naturalmente per *L'Affaire Moro* e *La scomparsa di Majorana*, fino ai testamentari *Il cavaliere e la morte. Sotie* e *Una storia semplice*. La monografia è strutturata in dieci capitoli che seguono l'ordine cronologico delle opere, con tuttavia frequenti annessi e prolessi che illuminano il percorso di Sciascia da un punto di vista tematico e dimostrano una precisa e spesso innovativa visione d'insieme. Ogni opera è ottimamente messa in contesto attraverso l'analisi dei tratti salienti della biografia e supportata da un apparato bibliografico più che esaustivo, nel quale spiccano, per la frequenza dei rimandi e consentaneità di visione, Massimo Onofri, Pietro Milone e Domenico Scarpa. Il risultato è

una monografia di assoluta compattezza e rigore nella quale davvero si illumina, come vuole il titolo, «l'uomo e lo scrittore». Chiude il volume una suggestiva carrellata delle prime edizioni in lingua inglese delle opere sciasciane. (R. P. M.)

CLARA ALLASIA, «*Giardini della zoologia verbale*» *Percorsi intermediari negli scritti inediti o dispersi e nelle schede lessicografiche di Edoardo Sanguineti*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2022, pp. 321.

Clara Allasia dirige dal 2020 il Centro interuniversitario "Edoardo Sanguineti", il progetto *SanguinetiNetwork* e con Federico Sanguineti cura una serie di eventi per approfondire l'eccezionale totalità dell'esperienza di Edoardo Sanguineti che attraversa poesia, critica letteraria, critica d'arte, critica musicale, critica cinematografica, saggistica, romanzo, racconto, traduzione, teatro, libretto per musica, lavoro editoriale e lungo appassionato lavoro lessicografico di cui questo volume, primo di una specifica Collana, è preziosa testimonianza. Una sorta di introduzione, intitolata proprio «*Giardini della zoologia verbale*» (formula di Sanguineti nei *Prolegomena* al *Supplemento 2004* del *Grande Dizionario della Lingua Italiana* UTET, il mitico *Battaglia*, così chiamato dal cognome del suo fondatore e primo direttore) guida alla lettura di quattro sezioni che, oltre l'analisi critica di Clara Allasia, offrono in edizione accertata, con essenziale corredo di note, scritti inediti o dispersi e schede lessicografiche di un fondo davvero imponente, solo in parte riversato nel *Grande Dizionario della Lingua Italiana* e nel *Grande Dizionario Italiano dell'Uso* diretto da Tullio De Mauro. La prima, centrata su «*Il divenire delle parole*» – ciascuna sezione ha il titolo desunto da segmenti di testi di Sanguineti – propone nella «trascrizione del dattiloscritto originale», con riporto delle schede lessicografiche, una relazione letta nel settembre 1998 a Torino, al Teatro Carignano, dal titolo *Società*, che chi scrive queste righe ha ascoltato dalla

voce di Sanguineti come «conversazione su lessico e società». Segue il testo («trascritto dal DVD») di un'intervista a Sanguineti di Luca Terzolo, allora coordinatore editoriale del *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, rilasciata, nel marzo 2004, al Teatro Carlo Felice in margine alla *Convention internazionale di Genova*. Vengono poi tre articoli dispersi: *Dall'orada al perezare* (apparso in «Il Lavoro», 2 febbraio 1985). «*Ragazzi io vi esorto alle storie ammesso che vi piacciono sul serio*» («Il Lavoro», 9 settembre 1988). *Sfrizzola la parola* («l'Unità», 7 dicembre 1988). La seconda sezione, con la disamina di nuovi elementi per la genesi di alcune liriche e le schede lessicografiche, offre, dal dattiloscritto, *Tre sonetti verdi*, datati 16-18 gennaio 2004, di cui cito gli incipit: ho detto al cuore: o cuore, o tu che batti; cerco l'oblio, nel sonno, e il mio riposo; il mio universo è in te florida figlia. Poi l'ingegnosa, molto rielaborata *Decima rima*, che inizia: detti & dizioni, con attestazioni. Dove le lettere iniziali dei dieci endecasillabi a rima alternata con finale a rima baciata e tutte le rime in -i formano l'acrostico di dizionario, acrostico che sarà posto in esergo al *Supplemento 2009*. Nella terza sezione dedicata a poesia e teatro, figura (sempre preceduta dalle indicazioni di Clara Allasia e dall'apparato di schede lessicografiche) la singolare azione drammatica in due tempi, datata luglio 1986, *Pir meucori alligrari* (desunto da una canzone di Stefano Protonotaro) con note di regia e di scenografia. La Drammatizzazione si lega al complesso di saggi danteschi di Sanguineti, in particolare alle fortunate edizioni dei *Sonetti della scuola siciliana* (Einaudi 1965) e della *Vita nuova* (Lerici 1965). La quarta sezione, «*Cose da Artaud, cose da Grotowski*» il teatro in radio che guarda al cinema, verte sul copione, ritrovato dattiloscritto tra i documenti del Centro Studi, *La prima dell'Edipo re* di Sofocle, registrata negli studi Rai di Torino nell'ottobre 1977, replicata nella primavera e nell'autunno 1978 e di nuovo nell'estate 1984. Al di là del peso delle schede lessicografiche e dell'interesse dei testi proposti, il volume illumina la scrittura, l'inventiva, l'estro, l'impegno civile e politico di Sanguineti